

Le UdA e i materiali utili per i nuclei concettuali dell' Educazione Civica

LEZIONE N. 4

Quale curriculum per l'Educazione civica?

- ▶ Curricolo progettuale: le scuole progettano un curriculum di almeno **33 ore (un'ora alla settimana o pacchetti più consistenti di ore anche in forma non periodica)** e definiscono le **modalità orarie** (compensazione con una o più discipline) e le **modalità di valutazione dei percorsi**;
- ▶ Curricolo valutativo: le scuole individuano tra le attività che già svolgono o tra attività aggiuntive definite dai Dipartimenti o dai Consigli di classe cosa viene valutato e con quali modalità.

Curricolo progettuale vs curricolo valutativo

Con il curricolo progettuale si rischia di introdurre una nuova e complicata materia; nel secondo caso è bene individuare con chiarezza prima dell'avvio dell'anno scolastico quali attività e con quali modalità verranno valutate e poi far confluire tutto nella valutazione finale. In entrambi i casi gli argomenti trattati possono essere gli stessi, ma le modalità sono molto differenti.



- ▶ La scelta del **Curricolo progettuale** impone alla scuola una definizione oraria e di attività abbastanza rigida. In questo senso va definito anche la conoscenza pregressa degli studenti con i nuclei tematici dell'educazione civica. Sarà importante il ruolo della valutazione, che dovrebbe riguardare la **crescita civica dello studente globalmente considerata**.
- ▶ La scelta del Curricolo valutativo invece pone l'educazione civica dentro un meccanismo più culturale e diffuso, che si concentra verso un vero recupero del senso delle tematiche dell'educazione civica attraverso attività significative e progettate, laddove possibile.



CURRICOLO PROGETTUALE

- Progettazione delle 33 ore

- a) Attività didattiche frontali
- b) La Costituzione
- c) Attività relativa alle educazioni (ambientale, stradale, civica, ecc.)
- d) Progetti di educazione civica
- e) Valutazione di prodotti
- f) Azione collegiale progettuale del team docenti

CURRICOLO VALUTATIVO

- Nessuna progettazione specifica slegata dal PTOF già approvato

Valutazione di attività già presenti nel PTOF

- Educazione ambientale
- Raccolta differenziata
- Educazione stradale
- La Costituzione applicata
- La cura del patrimonio
- La cittadinanza consapevole
- Il vivere insieme in comunità
- Il corpus normativo come azione didattica
- La valutazione del percorso dello studente nell'ambito informale

Curricolo in forma mista


Nulla vieta di utilizzare una forma mista, per una parte con delle ore dedicate all'insegnamento, con definizione rigida oraria e, per l'altra, scegliendo le attività da farvi rientrare.

Cosa progettare per sviluppare apprendimento?

Percorsi unitari e possibilmente interdisciplinari

In cui si acquisiscano abilità e conoscenze disciplinari, ma anche abilità che vanno oltre le discipline e servono per tutta la vita (**competenze trasversali**).

Alla fine di questi percorsi si deve valutare se lo studente sa utilizzare le abilità e conoscenze acquisite attraverso la risoluzione di problemi complessi, mal strutturati, significativi, simili o analoghi al reale. (**competenze disciplinari**)




Quali criteri e quali modelli per una buona progettazione?

- ▶ Progettazione:
 - ▶ condivisa
 - ▶ legata al contesto
 - ▶ che faccia riferimento al reale
 - ▶ che crei un ambiente di apprendimento autentico
 - ▶ che si ponga obiettivi verificabili

Quale modello di progettazione può aiutarci?



Progettazione a ritroso
di G. Wiggins e J. McTighe



I due autori statunitensi, Grant Wiggins e Jay McTighe, per conto della *Association Supervision for Curriculum Development* (ASCD), autorevole comunità di professionisti dell'educazione (insegnanti, dirigenti, consulenti, ed esperti) presente in oltre 100 paesi con lo scopo di supportare la qualità dei processi di insegnamento/apprendimento, hanno elaborato una proposta progettuale, **“Understanding by Design”**, che intende proprio focalizzare lo sguardo sull'apprendimento che giustifica il lavoro didattico, inteso come **“comprensione profonda” dei diversi contenuti curricolari, capacità di comprendere il senso e trasferire i propri apprendimenti nei loro contesti di vita.**

Si parla di **“Comprensione come scopo progettuale”**, a richiamare la necessità che l'intenzionalità progettuale dell'insegnante deve essere consapevolmente orientata verso lo sviluppo di una comprensione profonda da parte dell'allievo.

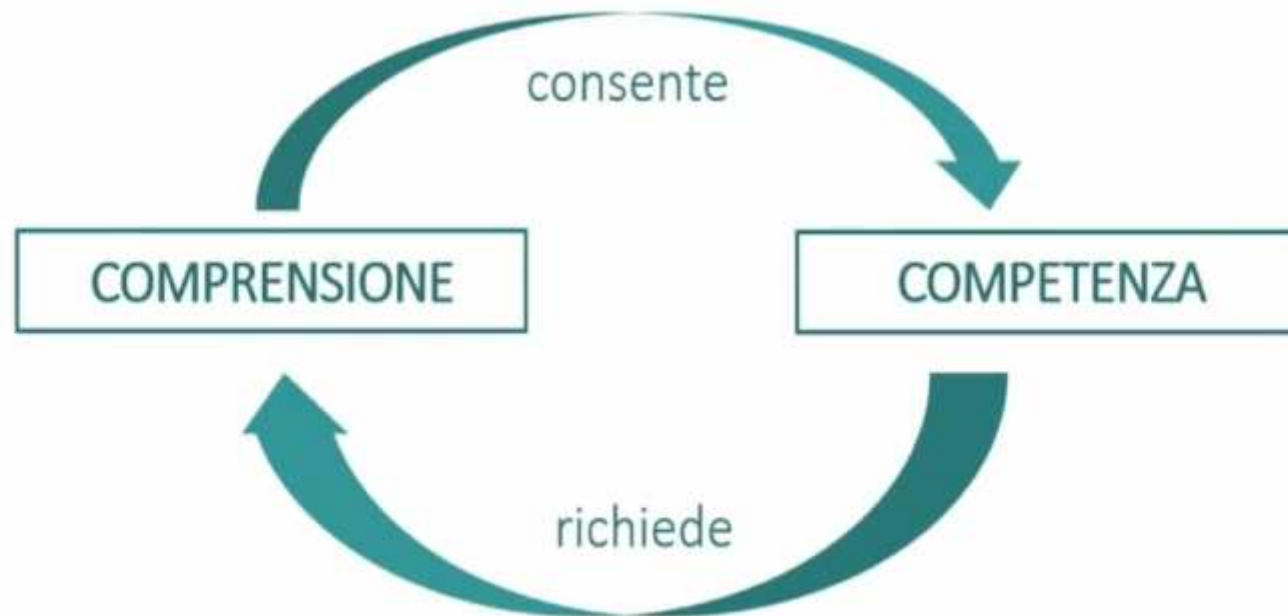
PROGETTAZIONE A RITROSO: PRINCIPI CHIAVE

PROGETTARE PER LA COMPrensIONE

COMPrensIONE
PROFONDA

=

Capacità di comprendere il senso e
trasferire i propri apprendimenti nei
contesti di vita






Il termine “comprensione” si centra maggiormente sul momento dell’ “apprendere”, ovvero sul riconoscere e appropriarsi dell’orizzonte di senso di un dato sapere.

Il termine “competenza” tende a spostarsi sul momento dell’ “agire”, ovvero sul trasferire ed utilizzare un dato sapere in un determinato contesto.

Perché la progettazione a ritroso?

- ✚ Permette un'analisi del compito finalizzata a chiarire quali scopi perseguire e come fare per dare evidenza del loro raggiungimento;
- ✚ Permette di chiarire quali obiettivi di insegnamento e apprendimento perseguire;
- ✚ Permette maggiore coerenza tra risultati desiderati, prestazioni fondamentali ed esperienze di apprendimento e insegnamento;
- ✚ Rispetta le caratteristiche dell'apprendimento costruttivista.



Gli interrogativi da cui prende spunto un percorso progettuale si possono così sintetizzare (cfr. Wiggins, McTighe, 2007):

1. qual è **l'apprendimento** che voglio contribuire a sviluppare con il mio percorso?
2. in termini operativi, **quali evidenze** del proprio apprendimento mi aspetto che gli allievi siano in grado di manifestare a conclusione del percorso?
3. Come sviluppare la competenza, quindi **pianificare operativamente l'esperienza didattica?**

Fase 1 Identificare i risultati attesi

- **Domande guida**
- Quali sono gli obiettivi definiti?
- Quali "grandi idee" vogliamo che gli studenti capiscano?
- Quali domande chiave devono emergere?
- Quali conoscenze e competenze devono essere acquisite, dati i livelli di comprensione e gli standard dei contenuti? Quali domande chiave guideranno gli studenti verso le conoscenze e competenze definite?

Fase 2 Determinare evidenze accettabili

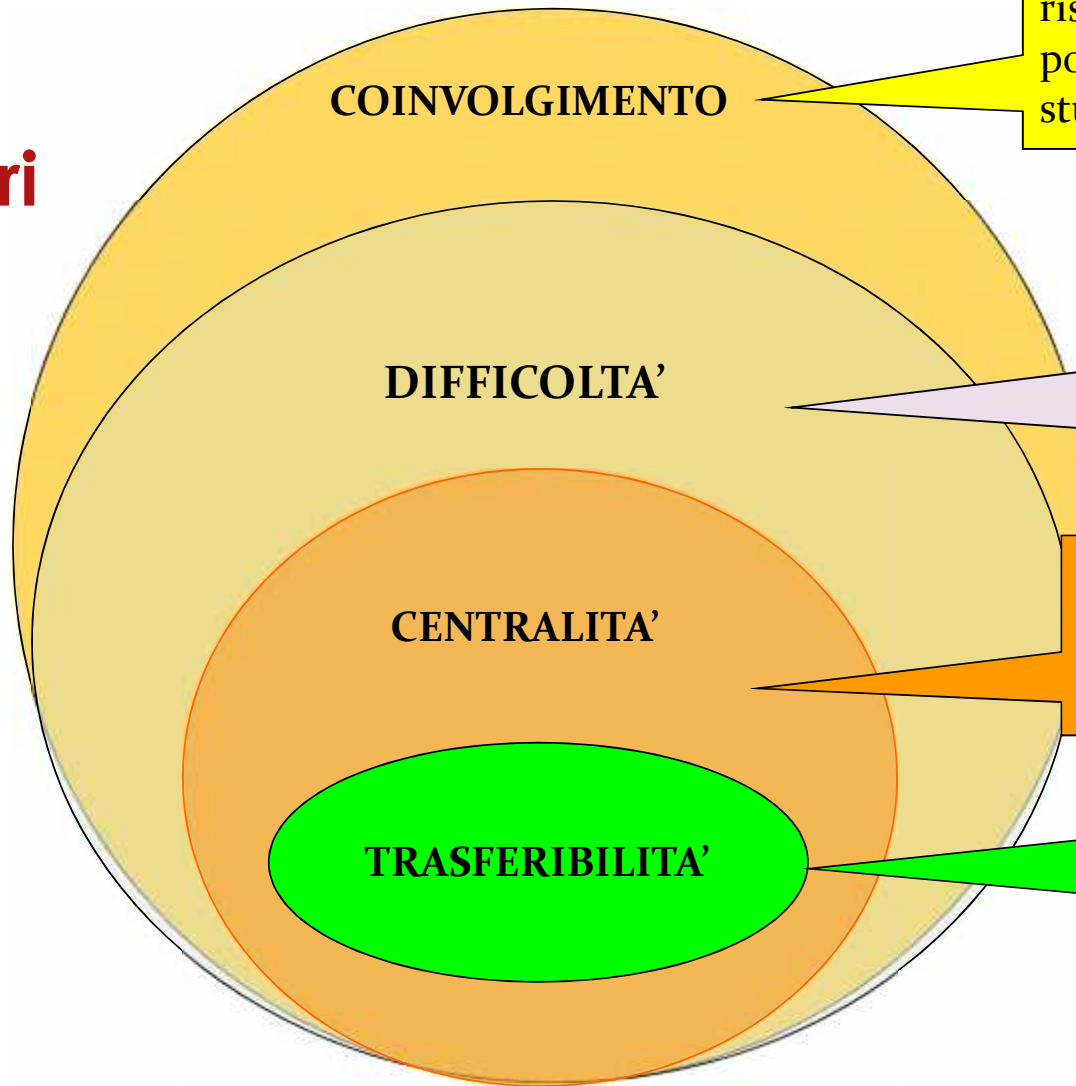
- **Domande guida**
- Quali sono le prove sufficienti della comprensione?
- Avendo in mente le mete da raggiungere, quali compiti dovrebbe contenere l'unità di apprendimento?
- Quali criteri verranno usati per valutare il lavoro?
- La valutazione è tale da distinguere bene chi ha realmente capito da chi pare che abbia capito?

Fase 3 Pianificare esperienze di apprendimento

- **Domande guida**
- Quali strategie educative e attività di apprendimento sono necessarie per ottenere i risultati individuati nella fase 1 e riflessi nelle evidenze valutative specificate nella fase 2?

Stabilire priorità disciplinari

Wiggins-Mc
Tighe
propongono
quattro
criteri
generali
attraverso
cui
procedere a
tale scelta:



In quale misura il contenuto di sapere risulta interessante, può essere potenzialmente coinvolgente per gli studenti?

In che misura il contenuto di sapere richiede di essere chiarito, ovvero risulta di difficile comprensione per gli studenti?

In quale misura il contenuto di sapere appartiene al nucleo centrale di una determinata disciplina?

In quale misura il contenuto di sapere rappresenta una idea-perno, dotata di valore durevole in diversi contesti e aldilà della scuola?

Le UdA trasversali

Nell'ottica trasversale dell'educazione civica possiamo affermare che l'UdA è un **micro-percorso pluridisciplinare** finalizzato a perseguire determinati risultati di apprendimento organizzabile per "competenze" (più o meno collegate a "compiti di realtà" o all'"agire in situazione"); impostazione che richiede generalmente una progettazione strutturata e trasversale ai vari insegnamenti (per consiglio di classe, dipartimenti,...).

Costruzione UDA



La struttura di una U.d.A.

- una **parte introduttiva**, che presenta informazioni generali quali gli assi/insegnamenti coinvolti; i risultati di apprendimento attesi in termini di competenze, abilità e conoscenze; i prerequisiti indispensabili ad affrontarla; il valore formativo del percorso; la durata complessiva;
- una parte più dettagliata, detta **piano di lavoro dell'UDA**, in cui il percorso viene articolato in **fasi progressive o parallele**, per ognuna delle quali vengono esplicitati i contenuti da affrontare, le attività e strategie didattiche da utilizzare, i tipi di prova (verifica, prova di competenza o compito di realtà) ed i criteri di valutazione, la durata;
- una **pianificazione temporale** dello svolgimento delle fasi, tramite un diagramma di Gantt;
- **griglie** per l'osservazione sistematica e **rubriche di valutazione** delle competenze.

La logica didattica WHERE



strutturare l'unità di apprendimento in cinque passaggi richiamati dall'acronimo:

WHERE

Queste cinque fasi devono intendersi più **come criteri per la progettazione che come successione cronologica di fasi**; la loro combinazione può variare in rapporto ai diversi percorsi, ma ciascun passaggio è ritenuto fondamentale per una progettazione efficace. Ancora una volta la prospettiva con cui è pensata la strutturazione di una unità di apprendimento è quella dello studente, quindi ciascun passaggio tende a richiamare alcune domande e azioni fondamentali in un processo di apprendimento attivo e consapevole.



WHERE



aiutare gli studenti a capire dove è diretto il percorso didattico proposto; ciò significa specificare non solo gli obiettivi formativi ma anche le prestazioni desiderate e gli standard di risultato attesi.

HOOK



agganciare gli studenti e sostenere il loro interesse con un linguaggio adeguato e domande coinvolgenti.

**EXPLORE /
EQUIP /
EXPERIENCE**



esplorare le questioni (Explore), ad equipaggiare gli studenti (Equip) e a sperimentare attivamente (Experience): siamo nel cuore dell'unità di apprendimento, laddove la comprensione profonda richiede un processo di apprendimento attivo che metta lo studente nella condizione di costruire il proprio sapere nella relazione con gli altri.

**REFLECT /
RETHINK /
REVIEW**



sollecitare la riflessione (Reflect), il ripensamento (Rethink), la revisione (Review) del proprio percorso di apprendimento, intesi – in una prospettiva metacognitiva – come processi che accompagnano l'intero sviluppo dell'unità di apprendimento

**EXHIBIT /
EVALUATE**



mettere gli studenti nella condizione di mostrare il loro lavoro (Exhibit) e di valutarlo (Evaluate). Ciò richiama in causa il ruolo dei compiti di prestazione e progetti, intesi come prodotti autentici e prestazioni che sollecitano gli studenti a rielaborare il proprio sapere in funzione di un determinato prodotto in un contesto dato.



“LAVORARE” LE COMPETENZE

PER POTERE CONDURRE UN LAVORO INTENZIONALE E SISTEMATICO SULLE COMPETENZE E' NECESSARIO



- Individuare le competenze (in termini di risultati finali attesi);
- Articolarle in abilità e conoscenze;
- Rilevare le «evidenze», ovvero le prestazioni essenziali che denotano il possesso della competenza;
- Individuare i saperi essenziali;
- Individuare esempi di compiti significativi da affidare agli allievi;
- Definire i livelli di padronanza (es. strutturando rubriche);
- Strutturare percorsi didattici (unità di apprendimento) disciplinari e interdisciplinari centrati sulle competenze;
- Prevedere attività che permettano all'allievo di esercitare le competenze in contesti significativi, per risolvere problemi.
- Pianificare i tempi, le metodologie, scegliere gli strumenti e le risorse.



I TEMI DELL'EDUCAZIONE CIVICA

Gli elementi fondamentali del diritto

La nascita delle leggi

La necessità di **avere delle regole**

- Norme giuridiche e norme sociali
- Obbligatorietà delle norme
- Diverse tipologie di norme

Le **fonti del diritto**

- I diversi tipi di leggi esistenti in Italia
- I criteri per la scelta delle leggi da applicare (coordinamento fonti)
- La Gazzetta ufficiale

La **validità delle leggi**

- L'entrata in vigore delle leggi
- La fine della validità di una legge (abrogazione e annullamento)

I SOGGETTI DEL DIRITTO

Le **persone fisiche** e le loro **capacità**

Le **persone incapaci** e i loro limiti

Le **persone giuridiche**

Il **terzo settore**

Differenza tra persone fisiche e giuridiche

Capacità giuridica e di agire

I soggetti incapaci

Gli incapaci assoluti e relativi

Le conseguenze dell'incapacità

Enti pubblici e privati

Le società e le organizzazioni senza scopo di lucro

Le recenti leggi sul terzo settore

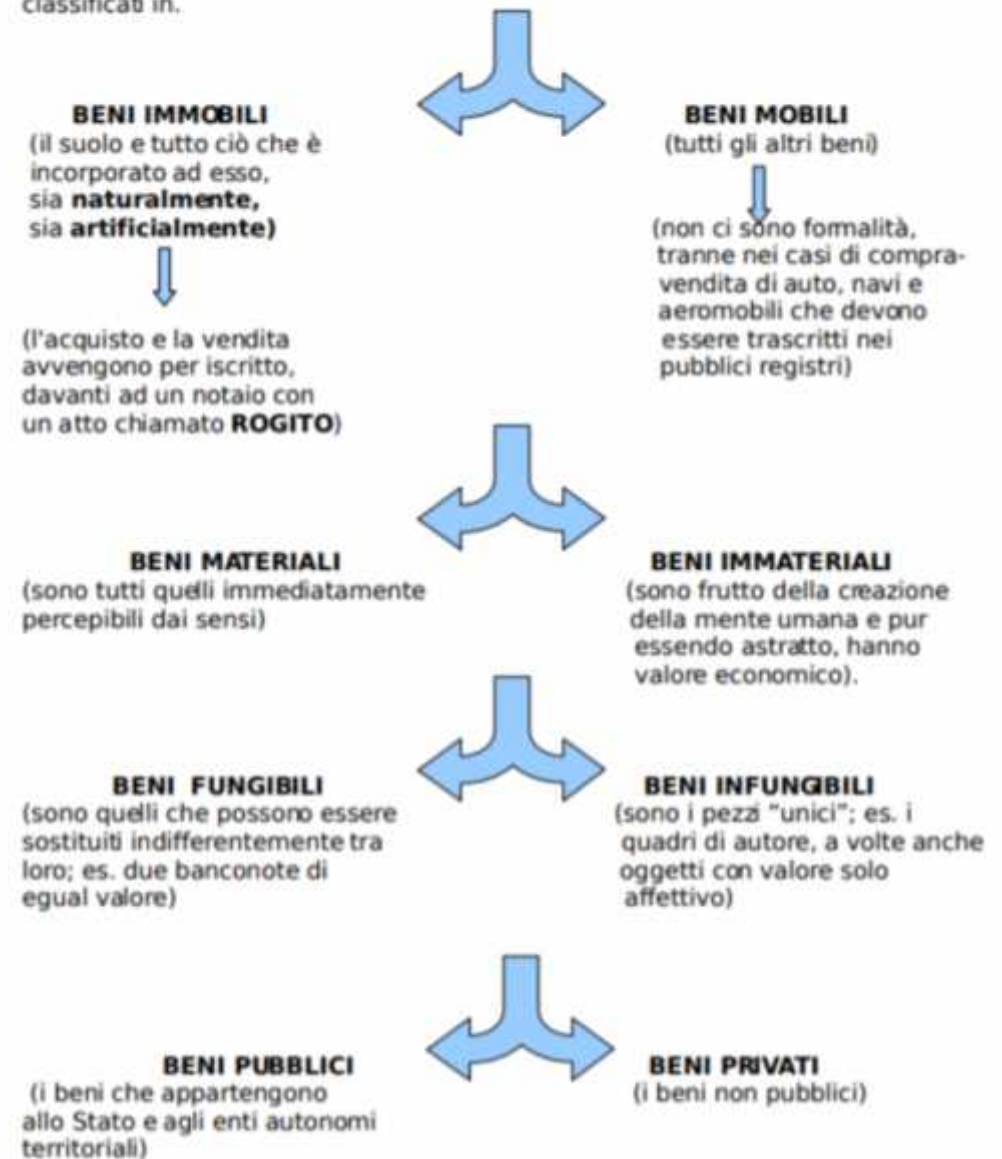
Le agevolazioni per il terzo settore

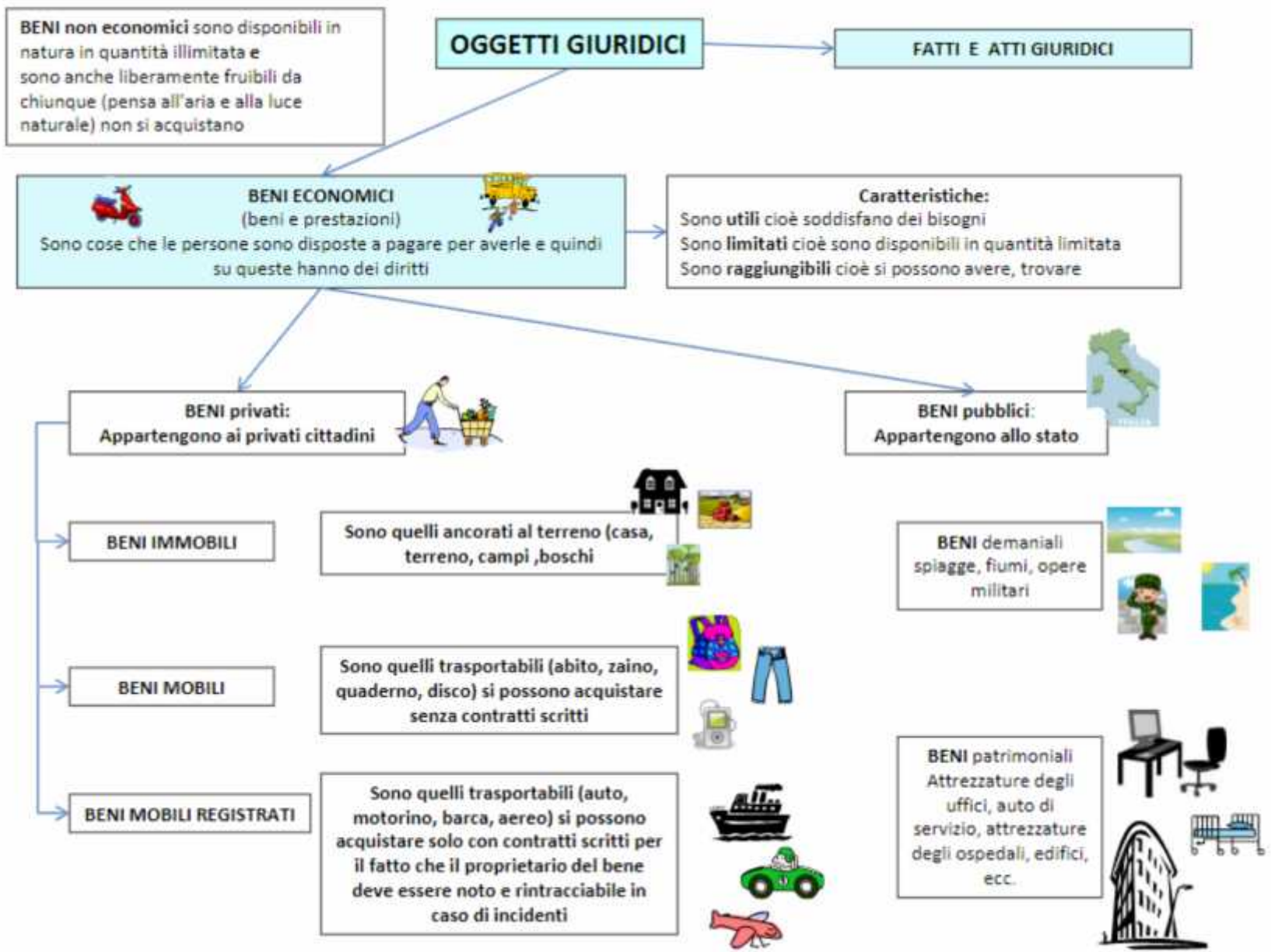


L'OGGETTO DEL DIRITTO

https://www.youtube.com/watch?v=u73vGaUMc_Q

L'oggetto del rapporto giuridico è costituito dai beni, che possono essere classificati in.





CLASSIFICAZIONE DEI BENI ECONOMICI
possono essere divisi in 4 categorie:

1



MATERIALI
che si possono toccare



IMMATERIALI
sono i servizi



2



DI CONSUMO
che soddisfano direttamente
i bisogni (pane, vestiti)



STRUMENTALI



che soddisfano indirettamente i bisogni, sono strumenti che servono alla produzione di altri beni o servizi (macchinari, materie prime) oppure sono quelli che per soddisfare un bisogno devono essere usati insieme (motorino e benzina)

3



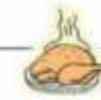
DUREVOLI



sono quelli che si usano più di una volta
(maglia, macchina, casa)



NON DUREVOLI



non durano nel tempo (cibo, benzina)

4



FUNGIBILI



sono sostituibili da altri beni per lo stesso uso
(il burro con la margarina; il carbone può essere sostituito dall'energia nucleare per produrre elettricità)

NON FUNGIBILI

non sono sostituibili da altri beni



L'ORGANIZZAZIONE DELLO STATO

Gli **elementi dello Stato**

Il popolo

Il territorio

La sovranità

L'organizzazione dello Stato italiano

<https://www.youtube.com/watch?v=Z-rrD4Ew3U>

Le **forme di stato**

**Stato liberale, totalitario,
democratico, federale, ecc.**

Le istituzioni della Repubblica italiana

<https://youtu.be/IWgan6MK1kA>

Le **forme di governo**

La monarchia

La repubblica

Gli elementi dello Stato

https://www.youtube.com/watch?v=kMRDya_8pCI



I TEMI DELL'EDUCAZIONE CIVICA

La Costituzione

Nascita della Costituzione italiana

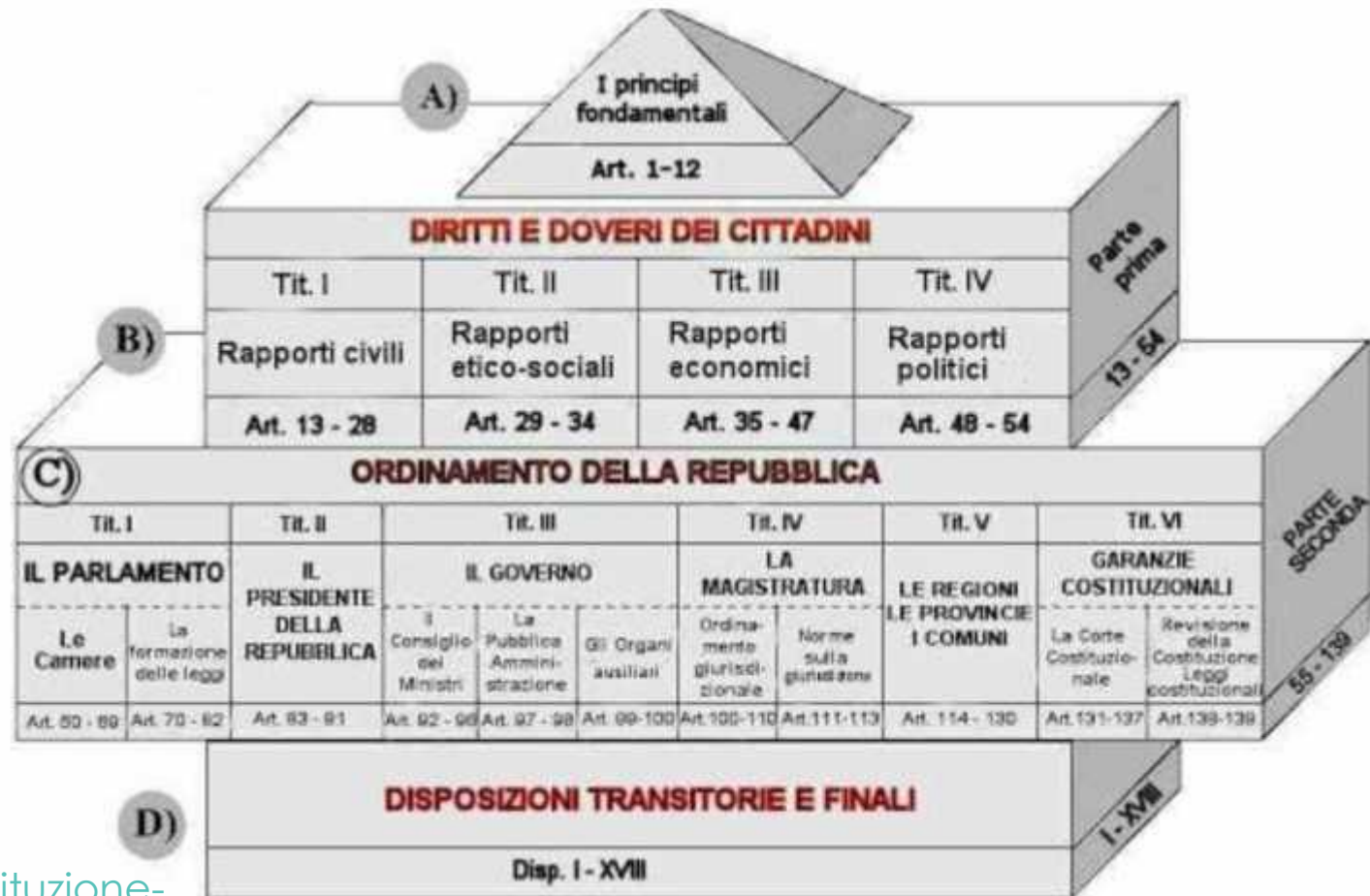
https://www.youtube.com/watch?v=JeBc_-MS1hk

Lo **Statuto albertino**

Il **periodo fascista**

Il **referendum costituzionale** e l'**Assemblea costituente**

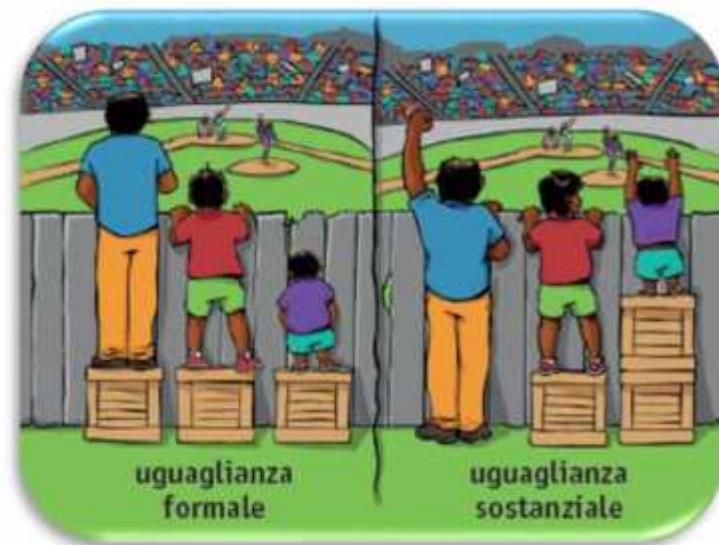
Il **valore della Costituzione italiana**



https://geronimostilton.com/IT-it/la-costituzione-italiana-spiegata-ai-ragazzi-1_10467/

I principi fondamentali della Costituzione

- Principio **democratico** (art.1)
- **Diritti e doveri** inviolabili (art. 2)
- Principio di **uguaglianza** (art. 3)
- Principio di **socialità** (o lavorista) (art. 4)
- Principio **pluralista** (artt. 5-8)
- **Tutela della cultura**, del patrimonio artistico e naturale (art. 9)
- Principio **internazionalista** (artt. 10 e 11)



<https://www.youtube.com/watch?v=SWkpb1Me72Q>

La bandiera italiana e l'inno nazionale

(art. 12)

Le origini del **tricolore**

La **giornata nazionale** della bandiera

L'**inno di Mameli**, origini e significato



Le libertà civili

La libertà **personale** (art. 13)

L'inviolabilità del **domicilio** (art. 14)

Libertà e segretezza della **corrispondenza** (art. 15)

Libertà di **circolazione e soggiorno** (art. 16)

Libertà di **riunione** (art. 17)

Libertà di **associazione** (art. 18)

Libertà **religiosa** (artt. 19 e 20)

Libertà di **manifestazione del pensiero** (art. 21)

I diritti in campo **giurisdizionale** (artt. 24-27)

Un approfondimento esteso sulla storia del tricolore italiano si può trovare sul sito del Quirinale:

<https://www.quirinale.it/page/tricolore>

Il Museo del Tricolore di Reggio Emilia ha realizzato un video sulla storia della bandiera che può essere utilizzato con gli studenti della scuola secondaria di primo grado:

<https://www.youtube.com/watch?v=JXTkCUtruf8>

Il testo completo dell'Inno di Mameli, insieme a un approfondimento sulla sua storia, si può leggere a questo indirizzo web: <https://www.quirinale.it/page/inno>

[I diritti civili - YouTube](#)

I rapporti etico-sociali – I materiali



LA MIA FAMIGLIA

- **Lezione sulla famiglia**
- **Presentazione della propria famiglia**
- **Racconto di abitudini e tradizioni familiari**
- **Raccolta di foto della famiglia**
- **Costruzione dell'albero genealogico**
- **Disegni**
- **Conversazioni con i genitori**
- **Cosa faccio per aiutare la mia famiglia**

La famiglia

https://youtu.be/to0V_geGUPk

<https://www.youtube.com/watch?v=OrJ2fw-9-TU>

Il diritto del lavoro

Caratteristiche del mercato del **lavoro**

L'**assunzione** dei lavoratori

Diritti e doveri dei lavoratori

Le **forme di retribuzione**

Le **tipologie di contratto**

La **disoccupazione**

La **sicurezza sul lavoro**



Il diritto del lavoro

Il lavoro e la disoccupazione

https://youtu.be/_7IMEvjdzF4

I rapporti economici

La Costituzione italiana

La tutela del **lavoro**

La libertà di **iniziativa economica privata**

Il diritto di **proprietà**

La **cooperazione** e l'**artigianato**

La tutela del **risparmio**



Il lavoro e la disoccupazione

https://youtu.be/39E_UbA7CRQ

I rapporti politici

Il diritto-dovere di votare
(come scegliere i propri rappresentanti)

I partiti politici



<https://www.youtube.com/watch?v=abhHY393-L4>

I doveri dei cittadini

La **difesa della Patria**

La **partecipazione alle spese pubbliche**

La **fedeltà** alla Repubblica

Il dovere di **lavorare**

Il dovere di **istruire-educare e mantenere**
i figli

Il dovere di **votare**





Proposte di lavoro

La Costituzione italiana è rigida ma non immutabile e nel corso della storia sono stati svolti i tentativi di modificarne alcuni articoli.

Dividi la classe in tre gruppi e assegna a ogni gruppo uno dei seguenti compiti:

1. Ricerca su come si modifica la Costituzione.
2. Ricerca su quali modifiche sono state apportate al testo costituzionale dalla sua approvazione a oggi.
3. Ricerca su quante e quali modifiche al testo costituzionale sono state proposte dalla sua approvazione a oggi.
4. Con i risultati delle ricerche gli studenti potranno illustrare una infografica da commentare in classe.

Proposte di lavoro

- Discuti con la classe l'articolo 1 della Costituzione a partire da questo video di Rai Scuola: <http://www.raiscuola.rai.it/medialibrary/video.aspx?id=5339> e da questo racconto di Roberto Benigni: <https://www.youtube.com/watch?v=SWkpb1Me72Q>
- Discuti con la classe l'articolo 11 della Costituzione a partire da questo video di Rai Scuola: <http://www.raiscuola.rai.it/medialibrary/video.aspx?id=5337>



I TEMI DELL'EDUCAZIONE CIVICA

Le Istituzioni nazionali e internazionali

Il Parlamento

Composizione ed **elezione**

(i sistemi elettorali)

Il **funzionamento** delle Camere

(modalità di voto, maggioranze)

Il procedimento per l'**approvazione delle leggi**

(iter legislativo)

Le **altre funzioni** del Parlamento

(controllo sul Governo, elettiva, giudiziaria)



La formazione del governo

<https://www.youtube.com/watch?v=R0WXTz4JYAI>

Il Governo

La **composizione** del Governo

Il procedimento per la **formazione** del Governo

Le **funzioni** del Governo

(funzione di indirizzo politico, esecutiva, legislativa)



La funzione legislativa

<https://www.youtube.com/watch?v=j3Ns42l1u4A>

Come nasce una legge

<https://www.youtube.com/watch?v=bezWzeYGpYw>



Il Presidente della repubblica

Le istituzioni nazionali e internazionali

Il **ruolo** e l'**elezione** del Presidente della repubblica

Le **funzioni** del Presidente della Repubblica (in campo legislativo, esecutivo e giudiziario)

PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA: Elezione e prerogative
https://www.youtube.com/watch?v=gVn1y5VT_Mc

La magistratura

Le istituzioni nazionali e internazionali

- L'**organizzazione** della giustizia
- Il processo **civile**
- Il processo **penale**
- Il processo **amministrativo**
- La **Corte di Cassazione**



Il processo civile
<https://youtu.be/J1ynqRaA5Oc>

Il processo penale
<https://youtu.be/tq3AAPMtkyk>

La Corte costituzionale

La **composizione** della Corte

Le **funzioni** svolte

(legittimità delle leggi, conflitti di potere, giudizio sul Capo dello Stato, referendum abrogativi)



La Pubblica amministrazione e gli enti locali

La **Pubblica Amministrazione**

(funzione, organi)

I **principi costituzionali** della Pubblica amministrazione (decentramento, legalità, buon andamento, imparzialità)

Le **Regioni** (funzioni, organi, autonomie)

Le **Province** e le **Città metropolitane**

I **Comuni**

L'Unione europea

La **nascita** dell'Unione europea

Le **finalità** dell'Unione europea

Le **istituzioni europee**

(Parlamento, Consiglio dell'UE, Commissione, Consiglio europeo, Corte di Giustizia)



L'Unione europea

<https://youtu.be/2Ge0Lrsk-sY>

Gli organismi sovranazionali

https://youtu.be/XXosho9_Ugw

Learning Corner

https://europa.eu/learning-corner/home_it

Gli organismi internazionali: l'ONU

Le **relazioni internazionali** e il **diritto internazionale**

L'**ONU** (nascita, obiettivi, organi)

Le **organizzazioni internazionali** (Nato, G8, Banca Mondiale, Fondo mondiale internazionale, OMC, Unicef)



Le principali organizzazioni sovranazionali
<https://youtu.be/cJwn6iP9KDs>

Gli organismi sovranazionali
<https://youtu.be/XXosho9Ugw>



I TEMI DELL'EDUCAZIONE CIVICA

**La tutela dell'ambiente e lo
sviluppo sostenibile**

L'educazione ambientale



L'educazione ambientale è uno strumento fondamentale per sensibilizzare i cittadini e le comunità a una **maggiore responsabilità e attenzione alle questioni ambientali e al buon governo del territorio.**

<https://asvis.it/materiali-di-educazione-allo-sviluppo-sostenibile/>



Obiettivi di apprendimento

https://saturdaysforfuture.it/public/files/MANUALE_ITA.pdf



Art. 9 Costituzione

«La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica.

Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione».

- **sviluppare** la cultura e la ricerca
- **tutelare** i beni culturali e il paesaggio

La legislazione sui beni culturali e paesaggistici in Italia

Beni culturali

cose immobili e mobili che presentano interesse artistico, storico, archeologico, etnoantropologico, archivistico e bibliografico, e le altre cose individuate come testimonianze aventi valore di civiltà.

Esempio: gli scavi di Pompei, i templi di Agrigento, gli affreschi della Cappella sistina, la Torre di Pisa, i Bronzi di Riace, i quadri di autori famosi, i papiri egiziani ecc.



La legislazione sui beni culturali e paesaggistici in Italia

Dal 2004 il testo di riferimento in materia è il

Codice dei beni culturali e del paesaggio
(d.lg. del 22 gennaio 2004, n. 42).

È compito dello Stato, delle Regioni, delle Città metropolitane, dei Comuni e degli altri soggetti pubblici assicurare **la tutela e la valorizzazione del patrimonio esistente**, mentre i privati, se proprietari, possessori o detentori di tali beni, sono tenuti a **garantirne la conservazione**, in considerazione della funzione sociale che tali beni rivestono.

La legislazione sui beni culturali e paesaggistici in Italia

Beni paesaggistici

immobili e aree che rappresentano valori storici, culturali, naturali ed estetici del territorio, e gli altri beni individuati specificamente dalla legge.

Esempio: le Dolomiti, l'Etna, i Parchi nazionali, gli alberi monumentali, le Langhe piemontesi ecc.





Cittadinanza globale e sviluppo sostenibile – Quaderni Pearson

<https://it.pearson.com/content/dam/region-core/italy/pearson-italy/pdf/Pearson%20Academy/PEARSON-ACADEMY-QUADERNI-PDF-cittadinanza-globale-slivuppo-sostenibile.pdf>

Kit didattico – Educare giocando

<https://agente0011.it/educare-giocando-kid-didattico-per-la-scuola-primaria-sulla-sostenibilita/>

Noi, il cibo, il nostro Pianeta” – Progetto Barilla for food

https://www.barillacfn.com/it/progetti_educativi/noi_il_cibo_il_nostro_pianeta/

Alcune schede consultabili al seguente link:

<https://istitutocomprensivovieste.edu.it/wp-content/uploads/sites/206/Schede-didattiche-.pdf>

Kit didattico UNICEF per la scuola primaria e secondaria di I grado

<https://www.miur.gov.it/documents/20182/1159614/UNICEF.pdf/64097af8-bf27-4876-a9bd-73a49ff1a12>

Kit didattico sviluppato dal Trento Film Festival – link per richiederlo

<https://trentofestival.it/t4future/kit-didattico/>

Kit didattico per infanzia e primaria

<http://www.itirc.it/w/wp-content/uploads/2017/10/kit-didattico-infanzia-elementare-carta-di-milano.pdf>



I TEMI DELL'EDUCAZIONE CIVICA

La cittadinanza digitale

L'educazione alla cittadinanza digitale si articola in:

1. affidabilità delle fonti
2. mezzi e forme di comunicazione digitale
3. partecipazione al dibattito pubblico attraverso i servizi digitali pubblici
4. norme comportamentali
5. identità digitale
6. riservatezza dei dati
7. pericoli degli ambienti digitali

Educazione alla cittadinanza digitale

<https://youtu.be/X9OmhVppp1Q>

Non tutte le tematiche sono adatte a tutti i ragazzi.

Nell'ambito dell'organizzazione del proprio curriculum la scuola farà una scelta sui tempi e i destinatari dei diversi contenuti .

1. Affidabilità delle fonti

Secondo uno studio realizzato dall'università americana di Stanford «la capacità dei giovani di spiegare le informazioni su internet può essere riassunta in una sola parola: *pessima*».

«I "nativi digitali" possono essere capaci di usare Facebook e Twitter, magari caricano contemporaneamente un selfie su Instagram e inviano un messaggio a un amico.

Ma rimangono facilmente ingannati quando si tratta di valutare le informazioni che fluiscono attraverso i canali dei social media.»

Occorre aiutare i ragazzi a

- acquisire senso critico
- ricercare in internet

Valutare le informazioni utilizzando gli stessi criteri che si usano per valutare le fonti nella ricerca storica

AUTENTICITÀ

Verificare che la fonte sia effettivamente quello che dichiara di essere

ATTENDIBILITÀ

Verificare che le informazioni contenute nella fonte rispondano a verità

INTENZIONALITÀ

Verificare gli obiettivi per i quali la fonte è stata prodotta e l'immagine della realtà che si vuole dare

Spesso si sopravvaluta la competenza degli studenti in relazione alla ricerca in internet e alla comprensione dei relativi testi.

Internet è uno strumento molto potente, ma può risultare anche molto meno affidabile delle vecchie enciclopedie su cui fino a qualche decennio fa si facevano le ricerche.

È necessario che la scuola fornisca

metodologia della ricerca

criteri di valutazione dei siti

2. Mezzi e forme di comunicazione digitale

I nuovi media sono gli strumenti di comunicazione creati e utilizzati su larga scala attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie e di internet.

È importante far conoscere ai ragazzi le loro potenzialità e le regole per il loro funzionamento (i ragazzi sanno usare bene lo smartphone ma non il PC, usano poco la posta elettronica, non sanno fare ricerche su internet):

- siti web
- posta elettronica
- blog
- gruppi di discussione (es. forum)
- social network
- messaggistica
- motori di ricerca
- video telefonate



3. Cittadinanza partecipativa

L'utilizzo delle nuove tecnologie rende sempre più facile la partecipazione dei cittadini alla vita e alle decisioni pubbliche, al punto che qualcuno ritiene che siano maturi i tempi per realizzare forme di democrazia diretta.

Riflettiamo allora sugli strumenti che consentono la partecipazione collettiva e sui rischi ad essi collegati:

- accesso ai servizi online della pubblica amministrazione
- iscrizione e voto su piattaforme di carattere politico
- possibilità di voto elettronico
- partecipazione ad assemblee in video chat
- fruizione di biblioteche online.



Fornendo agli studenti alcuni materiali come spunto di partenza, realizziamo in classe una gara di «debate» in cui gruppi di ragazzi, suddivisi in squadre, devono affrontarsi sostenendo le motivazioni a favore o contro l'idea di adottare forme di democrazia diretta in Italia.

4. Norme comportamentali

Esempi di regole:

- Scrivere correttamente
- **Non scrivere in maiuscolo o grassetto** un intero messaggio (ha il significato di urlare)
- Non pubblicare mai **informazioni personali senza il consenso dell'interessato**
- **Non offendere gli altri**, non utilizzare termini maleducati o inappropriati
- Non pubblicare **foto che potrebbero mettere in imbarazzo** un altro utente
- Se si pubblicano testi, foto o video provenienti da altri siti, **citare sempre la fonte**
- Non pubblicare mai post che contengano **abusi personali, parole d'odio e di pregiudizio**

Attività



Attività di scrittura collettiva della netiquette.

Si veda:

http://www.rivistabricks.it/wp-content/uploads/2017/08/06_Donato.pdf

Come si comunica in rete. ABC della netiquette per studenti (e non solo)

<https://youtu.be/HvTeVvet02c>

NETIQUETTE – come comportarsi in aula virtuale

<https://cfpscuolaprofessionaledartemuraria.com/2020/04/30/netiquette-come-comportarsi-in-aula-virtuale/>

5. Identità digitale

Cittadinanza digitale consapevole - Segui le tracce digitali

<https://youtu.be/chQ5z7OgFZ4>

L'identità digitale può essere definita come un insieme di informazioni che, all'interno di un determinato sistema informatico, si riferiscono a una specifica persona.

L'identità digitale può assumere forme diverse:

- **domicilio digitale:** attraverso il sistema SPID un individuo viene riconosciuto dalla Pubblica amministrazione mediante l'uso di specifiche credenziali e può accedere a tutti i servizi digitali e comunicare con essa
- **PEC posta elettronica certificata** che identifica in maniera univoca il mittente o il destinatario di un messaggio, che quindi assume valore legale a tutti gli effetti.
- **firma digitale** che viene apposta sui documenti informatici e che ha lo stesso valore legale di una firma autografa.

6. Riservatezza dei dati

Bambini e adolescenti raccontano le loro esperienze in Internet, condividono gusti, foto, video e informazioni varie allo scopo di avere sempre più amici, più pubblico e più persone con cui interagire, manifestando un continuo bisogno di comunicare e di apparire esigenza comprensibile in quanto legata alla ricerca di una propria identità. I ragazzi tuttavia non hanno ancora l'esatta percezione di cosa sia un dato personale e non riflettono su quali informazioni possono essere rese pubbliche e quali è opportuno che rimangano private.

È consigliato quindi insegnare loro cosa è **la privacy e come gestire i propri dati in modo più consapevole anche alla luce della recente normativa in materia (Regolamento UE n 2016 679 del 27 04 2016)**.

Privacy



Utilizzare Internet iscrivendosi a forum, social network e chat, significa sacrificare parte della propria privacy.

Nella maggior parte dei siti a cui si accede e nei social è necessario lasciare un indirizzo email tramite il quale è possibile, volendo, risalire al suo proprietario.

Su Internet l'anonimato vero e proprio non esiste

Chi sa come fare, può sapere tutto di noi, anche se siamo stati attenti e prudenti.

E' necessario, però, proteggere la privacy online mantenendo riservate alcune informazioni sensibili, come il numero della nostra carta di credito, le nostre password, dove siamo in ogni momento, cosa cerchiamo su Internet e così via.

Internet non dimentica mai

Difesa dei dati

<https://youtu.be/40-l64zxN4U>

Protezione dei dati e della privacy online

https://europa.eu/youreurope/citizens/consumers/internet-telecoms/data-protection-online-privacy/index_it.htm



<https://www.garanteprivacy.it/connettitalias>

La privacy

<https://www.generazioniconnesse.it/site/it/0000/00/00/la-privacy/>

Pizzeria Google

<http://www.cittadinanzadigitale.eu/cyberbullismo/2018/03/23/privacy-internet-pizzeria-google/>



Programma il Futuro

<https://programmailfuturo.it/come/cittadinanza-digitale/cittadinanza-digitale-primaria/dati-personali-e-altri-dati>

<https://programmailfuturo.it/come/cittadinanza-digitale/cittadinanza-digitale-primaria/segui-le-tracce-digitali>

[Lezioni per la scuola secondaria di primo grado](#)



7. Pericoli degli ambienti digitali

Alcuni dei più comuni rischi della rete per i ragazzi sono:

- **cyberbullismo** (atti aggressivi e molesti tramite il web)
- **phishing** (pagine web attraverso cui si chiedono dati riservati)
- **sexting** (immagini personali a sfondo sessuale fatte girare sulla rete)
- **adescamento** (tentativo di un adulto di avvicinare un minore in rete)
- **challenge** (sfide a tenere comportamenti pericolosi)
- **gambling** (gioco d'azzardo)
- **grooming** (manipolazione psicologica utilizzata da adulti potenziali abusanti che attraverso i social network e le chat cercano di mettersi in contatto con i minori)
- **anoressia** (siti che presentano l'anoressia come fenomeno positivo)
- **dipendenza psicologica da internet**
- **Hikikomori**: ragazzi molto intelligenti ma timidi, introversi, che di fronte alle difficoltà di tutti i giorni preferiscono chiudersi a riccio ed isolarsi. Molti scelgono una forma di **reclusione totale**, mantenendo un unico legame con il mondo esterno: quello che offre il loro pc attraverso internet.

Materiali

I pericoli della rete: adescamento e pedopornografia

<https://youtu.be/Y32-gMSGarE>

I Rischi della rete - Skuola.net per "Una Vita Da Social"

<https://youtu.be/cJzgiGGV-hE>

Minori e web: solo con l'esempio i genitori limitano i rischi

<https://www.agendadigitale.eu/cultura-digitale/minori-e-web-solo-con-lesempio-i-genitori-limitano-i-rischi/>



<https://www.youtube.com/watch?v=5gKP3kj3fNg>



<https://www.youtube.com/watch?v=QkS4CiCHZLA>



Un progetto sociale di sensibilizzazione contro la violenza delle parole

<https://paroleostili.it/educazione-civica-a-scuola/>

Navigazione sicura e consapevole dei minori su internet

<https://www.commissariatodips.it/d-a-sapere/per-i-genitori/navigazione-sicura-e-consapevole-dei-minori-su-internet/index.html>

Sitografia



- https://www.istruzione.it/scuola_digitale/allegati/Materiali/pnsd-layout-30.10-WEB.pdf
- <https://www.generazioniconnesse.it/site/it/educazione-civica-digitale/>
- <http://www.cittadinanzadigitale.eu/cittadinanzadigitale/>
- <http://www.ic13bo.edu.it/wp-content/uploads/2018/01/Decalogo-del-MIUR-per-luso-dei-mobile-devices-a-scuola.pdf>
- https://www.generazioniconnesse.it/file/documenti/KIt_Didattico/2015/GenerazioniConnesse-Docenti.pdf
- <https://www.garanteprivacy.it/documents/10160/0/Vademecum+La+scuola+a+prova+di+privacy+%28a+nno+2016%29>
- <https://www.agid.gov.it/it>
- <https://www.agcom.it/documents/10179/14037496/Studio-Ricerca+28-02-2019/af1e36a5-e866-4027-ab30-5670803a60c2?version=1.0>
- <http://www.laricerca.loescher.it/istruzione/1681-valutare-l-informazione.html>
- <https://www.agcom.it/documents/10179/9629936/Studio-Ricerca+19-02-2018/72cf58fc-77fc-44ae-b0a6-1d174ac2054f?version=1.0>
- <http://paroleostili.com/materiale-didattico/>
- <https://www.educazionedigitale.it>



I TEMI DELL'EDUCAZIONE CIVICA

L'educazione stradale

Il codice della strada

[Il codice della strada – YouTube](#)

La conoscenza delle **norme relative alla circolazione stradale**, con particolare attenzione al comportamento dei pedoni e dei ciclisti (per i più piccoli) o nell'uso di mezzi leggeri (scooter) può contribuire a diminuire il rischio di incidenti e di mortalità sulla strada.

Il **Codice della strada** è l'insieme di norme che vietano comportamenti giudicati a rischio per la circolazione stradale.

Nasce per tutelare il diritto alla sicurezza e il diritto alla mobilità (entrambi sanciti nella Costituzione italiana e nella Dichiarazione dei diritti dell'uomo).

Sul sito <https://www.educazionedigitale.it/edustrada/>

sono disponibili molti materiali (presentazioni, schede di lavoro) predisposti dalla Direzione generale per la sicurezza stradale relativi a vari progetti di educazione stradale

Esempi:

Scuola dell'infanzia e primaria

Educare alla sicurezza stradale attraverso la pratica dello sport

Scuola secondaria primo grado

Icaro 20- Campagna di sicurezza stradale

Sicuri in rete

[Educazione Stradale: Schede Didattiche per la Scuola Primaria | PianetaBambini.it](#)

[Corso di educazione stradale - La segnaletica - YouTube](#)

Grazie

The word "Grazie" is written in a green, cursive script. A vertical line of colorful bubbles (yellow, purple, blue, pink, purple) descends from the letter 'i'. At the bottom of this line is a small, colorful fish with blue and yellow stripes, blowing bubbles.